### Disabilità intellettiva e/o autismo

# La presa in carico, il progetto individuale, il rapporto con i servizi diurni e residenziali

### Roberto Keller

Ambulatorio Disturbi spettro autistico in età adulta – Centro pilota Regione Piemonte

Dipartimento di salute mentale ASL 2 (Torino) cso Francia 73 Torino 011-4336129 roberto.keller@aslto2.piemonte.it I disturbi dello spettro autistico sono disturbi neuroevolutivi su base genetica ad insorgenza precoce e interessamento multisistemico che tendono a permanere lifetime.

Vi è un ampia articolazione clinica da forme a basso funzionamento/maggiore necessità di supporto (con disabilità intellettiva) a forme ad alto funzionamento (HFA e Asperger).

# Criteri diagnostici DSM 5

- Deficit persistente nella comunicazione e interazione sociale in diversi contesti e manifestato da (3/3):
- Deficit nella reciprocità socio-emotiva
- Deficit nel comportamento comunicativo non verbale utilizzato nella interazione sociale
- Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni

# Criteri diagnostici DSM 5

- 2. Modalità ristrette, ripetitive di comportamenti, interessi, attività (2/4):
- Stereotipie o ripetitività nel linguaggio, movimenti, uso di oggetti
- Insistenza nella sameness (immodificabilità), aderenza a routine priva di flessibilità, rituali di comportamento verbali o non verbali
- Interessi molto limitati, fissi che sono anomali per intensità o profondità (tema)
- <u>Iper-ipo reattività agli stimoli sensoriali o</u> <u>interesse inusuale verso stimoli sensoriali</u> <u>dell'ambiente</u>

#### Definizione della disabilità intellettiva DSM 5

- 1. DEFICIT DELLE FUNZIONI INTELLETTIVE (ragionamento, problem solving, giudizio, apprendimento scolastico e esperienziale) CONFERMATI DA
- VALUTAZIONE CLINICA
- TEST STANDARDIZZATI INDIVIDUALIZZATI
- 2. DEFICIT DEL FUNZIONAMENTO ADATTIVO CON MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD DI SVILUPPO E SOCIOCULTURALI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITA' SOCIALE
- 3. ESORDIO DEI DEFICIT INTELLETTIVI E ADATTIVI NEL PERIODO DELLO SVILUPPO

#### Valutazione della disabilità intellettiva

LA DISABILITA' – ABILITA' NON CORRISPONDE

AL QUOZIENTE INTELLETTIVO, CHE E' SOLO UNO DEI PARAMETRI

(DISCREPANZA DI MODALITA' DI VALUTAZIONE WAIS, RAVEN, LEITER)

MA AL LIVELLO DI DISFUNZIONAMENTO:

LIEVE, MODERATO, GRAVE, ESTREMO

### In passato...DSM IV TR (ritardo mentale)

RITARDO MENTALE LIEVE QI 50-55 / 70

RITARDO MENTALE MODERATO QI 35-40 / 50-55

RITARDO MENTALE GRAVE QI 20-25 / 35-40

RITARDO MENTALE GRAVISSIMO QI < 20-25

## Disabilità sociale

## Disabilità intellettiva

# Individuo

**Contesto** 

# L'autismo e la disabilità intellettiva influenzano il Contesto

Il contesto influenza il funzionamento della Disabiità intellettiva e dell'Autismo

# La complessità di costruzione di una presa in carico socio-sanitaria: il progetto di intervento abilitativo creato nel contesto

Conoscere la famiglia Conoscere la persona autistica Approfondire diagnosi clinica, medica, genetica,... Individuare eventuale psicopatologia Interagire con i servizi sociali e scuola Raccordarsi con i Centri di salute mentale e NPI Preparare i progetti per UMVD Interagire con centri diurni, residenze, educativa ter. Portare avanti iniziative formative per i famigliari Mantenere livelli adeguati di aggiornamento

#### **PERSONA**

PRIMA DI FORMULARE UN PROGETTO BISOGNA CONOSCERE BENE LA PERSONA, IL <u>SUO MODO DI FUNZIONARE</u>, IL CONTESTO E LE POSSIBILITA' REALI LEGATE AL CONTESTO

QUINDI NON ESISTE NESSUNA TECNICA APPLICABILE A TUTTI GLI INDIVIDUI CON AUTISMO / DISABILITA' INTELLETTIVA E CONTESTI IN MODO RIGIDO...

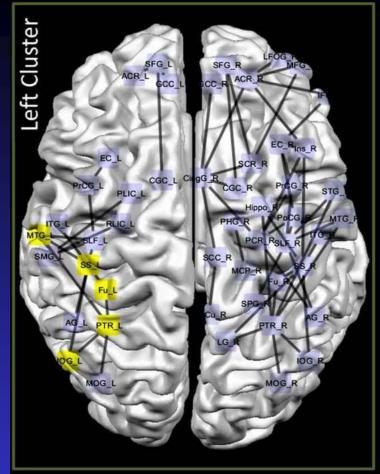
non inseguire la tecnica, seguire la persona

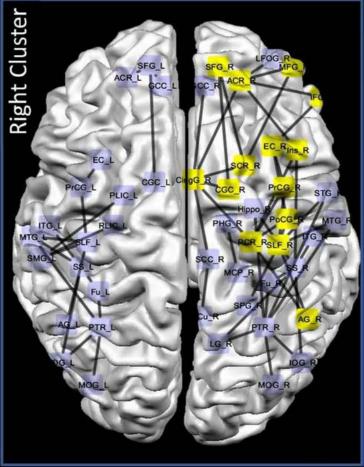
#### PROGETTARE NEL TEMPO

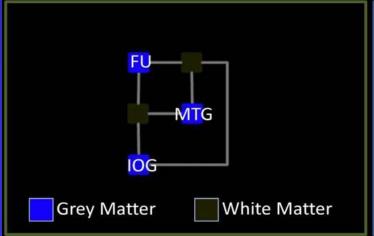
IL PROGETTO VA FORMULATO A LUNGO TERMINE...COME UN PROGETTO DI VITA...

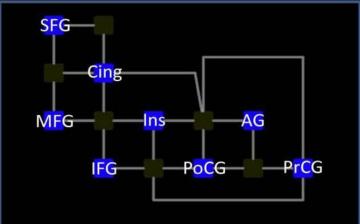
EVITARE DI RINCORRERE LE NECESSITA' ATTUALI, DI INSEGUIRE LE URGENZE,,

FERMARSI E PENSARE ALL'INDIVIDUO E AL CONTESTO NELLA COMPLESSITA' E STRUTTURARE UN PROGETTO A 360° E PROSPETTICO ma INDIVIDUALE non in fotocopia









Concordance of White Matter and Gray Matter in ASD

**Human Brain Mapping 2013** 

Franco Cauda
Tommaso Costa
Sara Palermo
Federico D'Agata,
Matteo Diano
Francesca Bianco
Sergio Duca
Roberto Keller

# Principi generali di articolazione dell'intervento: INDIVIDUALITA'

- 1. Comunicazione
- 2. Autonomia
- 3. Occupazione lavoro ruolo sociale
- 4. Benessere psicologico
- 5. Benessere fisico
- 6. Relazioni sociali
- 7. Gestione del patrimonio
- 8. Rispetto di leggi e norme
- 9. Affettività, sessualità



### Da dove partire per costruire il progetto?

La persona con disturbo dello spettro autistico vive la maggior parte del suo tempo in Famiglia. Anche quando inserito in ambito residenziale la Famiglia continua a essere un aspetto rilevante e di necessario confronto per gli operatori.

# Problemi specifici per la famiglia in età adulta....

- 1. MANCANZA DI DIAGNOSI CORRETTA O PERDITA DI DIAGNOSI DI AUTISMO
- 2. INTERVENTI NON SEMPRE SPECIFICI A SCUOLA E VUOTO DI INTERVENTI SPECIFICI DOPO LA SCUOLA CON CONSEGUENTE REGRESSIONE
- 3. SI ASSOCIANO ALTRI DISTURBI PSICHIATRICI, DI COMPORTAMENTO E FISICI.....

.....il tempo che passa......

# Famiglia in età adulta....

STORICAMENTE COLPEVOLIZZATA E SPESSO NON ADEGUATAMENTE AIUTATA

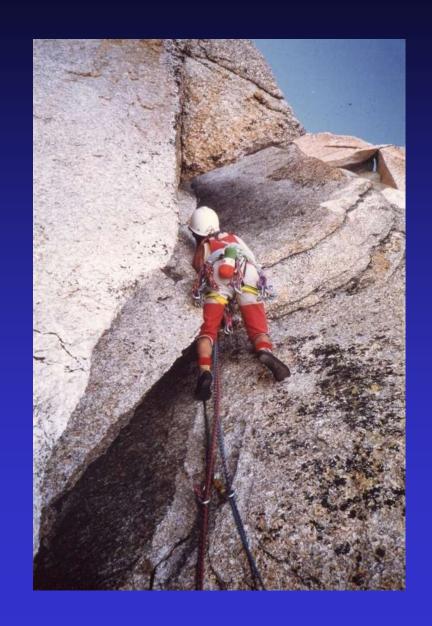
CAMBIATA DA UNA VITA CON LA PERSONA AUTISTICA-DISABILE

MODIFICATA NELLE RELAZIONI DI COPPIA, VERSO I FRATELLI

CON NECESSITA' DI RECUPERO DI RUOLI

COINVOLGIMENTO SIN DALL'INIZIO DELLA DIAGNOSI E INTERVENTO

LA FAMIGLIA HA UN RUOLO CENTRALE NEL PROCESSO DI CONOSCENZA E PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO



NETWORK MODEL: creazione di una rete territoriale sin dal momento di valutazione diagnostica e formulazione del progetto individualizzato nel contesto di vita della persona, con interazione continua nel corso dell'intervento

NPI Psichiatria

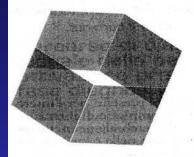
Ambulatorio DSSA ASL To2

Centri abilitativi esterni, scuola, percorsi lavoro, Associazioni fam.

Percorso sociale (IC, UVH, dove richiesto)

Keller, 2015 Giornale Italiano Psicopatologia

# Organizzazione dell'intervento territoriale nei Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta



Roberto Keller – Ambulatorio Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta, Dipartimento di salute mentale ASL Torino 2

#### Sommario

L'autismo è un disturbo basato su un'interazione complessa gene-ambiente che determina alterazioni sulle connessioni cerebrali. Nel DSM-5, in modo diverso rispetto al DSM-IV, si è passati a una concettualizzazione di spettro del disturbo. Anche se alcuni pazienti mostrano una regressione dei sintomi in età adulta, per la maggior parte delle persone è necessario un intervento per tutta la vita. Per questo motivo è stato creato a Torino, all'interno del Dipartimento di salute mentale dell'ASL Torino 2, un ambulatorio pubblico finalizzato alla valutazione e all'intervento per i Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta. Il primo scopo dell'ambulatorio è raggiungere una diagnosi corretta, obiettivo perseguito attraverso un modello basato su diversi passaggi che vedono un ruolo centrale per la famiglia e il paziente ma che coinvolgono anche gli altri attori quali insegnanti, educatori, assistenti

#### Dall'individuo all'intervento condiviso

Il principio fondamentale della relazione tra il terapeuta e la famiglia e il centro diurnoresidenza è quindi la ricerca di comunicazione, interazione, confronto cercando il più possibile la condivisione del progetto ma restando in linea con le evidenze scientifiche attuali e avendo come obiettivo la qualità di vita e il rispetto della persona in carico.

# Intervento in centro diurno e residenza di tipo abilitativo

Le attuali evidenze scientifiche di analisi del comportamento indicano infatti la necessità di interventi ABILITATIVI anche in età adulta che devono tenere conto delle caratteristiche biologiche dell'autismo (sensorialità, strutturazione di spazio-tempo, etc) ma anche di intervenire in contesti reali e non " a tavolino". Bisogna specializzare i centri diurni e le residenze in interventi abilitativi e non solo assistenza.

# Le risorse a disposizione per farlo

ASL TO2 con progetto pioneristico ....poi diventato con dgr 3-3-14 Centro Pilota Regionale Risorse attualmente disponibili: 30 ore mediche la settimana + 5 ore psicologiche la settimana, con contributo ASL TO1, per tutte le persone autistiche adulte del Piemonte Dato epidemiologico internazionale 1 % Dato epidemiologico in Piemonte 0,3 %

In corso la organizzazione della rete regionale per l'autismo in età adulta